



Al Presidente  
del Consiglio provinciale  
di Bolzano  
Ing. Roberto Bizzo

**SEDE**

## INTERROGAZIONE

### La gestione dei rifiuti lungo l'A22

Dal mese di gennaio 2017 la A22 ha deciso unilateralmente di operare in autonomia l'asporto dei rifiuti dalle piazzole e dalle aree di servizio utilizzando mezzi e personale propri per effettuare tale servizio. In questo modo la direzione dell'A22 ha estromesso dalla gestione di quei rifiuti i comuni i cui territori sono attraversati dalla tratta Brennero-Modena e che da quel momento non hanno più potuto eseguire l'asporto dei rifiuti RSU e differenziati in quelle aree autostradali.

Nel dettaglio risulterebbe che l'A22 si sia organizzata per asportare i rifiuti dalle piazzole di servizio e dalle aree di servizio (piazzali e distributori), lasciando ai comuni la sola parte in carico agli "Autogrill" (quella cosiddetta "non oil") che, invece, continuano regolarmente a conferire.

Alla base della decisione repentina e unilaterale dell'A22 sembra esserci solo una speculazione basata su un risparmio economico. Questo però a danno dei comuni attraversati dall'autostrada con evidente stupore dei sindaci considerato che la maggioranza del capitale sociale dell'A22 è direttamente in mano ad enti pubblici regionali (Regione T.A.A 32,2893%, Provincia Autonoma di Bolzano 7,6265%, Provincia Autonoma di Trento 5,3359%, Comune di Bolzano 4,2268%, Comune di Trento 4,2319%). La decisione dell'A22 avrà un impatto significativo sui bilanci di molti comuni, compresi quelli altoatesini, con la possibilità che dovranno essere i cittadini a pagarne le conseguenze negative a causa di aumenti nelle bollette dei rifiuti.

Nella Provincia autonoma di Trento risulta che sia stato il Comune di Lavis il primo a muoversi fattivamente contro quella che viene ritenuta una decisione unilaterale illegittima e a cui si aggiunge la presunta irregolarità della gestione internalizzata dei rifiuti da parte dell'A22. Il Comune di Lavis ha già ottenuto il parere favorevole del servizio autonomie locali della Provincia autonoma di Trento e sembra essere già passato alla fase di accertamento e successiva sanzione nei confronti dell'A22 nel tratto autostradale che attraversa il proprio territorio comunale.

Al momento risulterebbe che a livello regionale solo i comuni di Lavis e di Vadena abbiano avviato formalmente degli accertamenti che, una volta terminati, produrranno delle sanzioni previste dai rispettivi regolamenti. Sembra che tutti gli altri comuni dovranno muoversi parimenti perché a conoscenza dei fatti dei quali sono stati informati, essendo inseriti nelle varie corrispondenze intercorse tra l'A22 e i due comuni sopra citati o essendo destinatari delle comunicazioni dell'A22 a tal proposito.

Pertanto è atteso un aumento del numero di accertamenti e conseguenti sanzioni a carico della società autostradale. A questo proposito, sembrerebbe che quest'anno durante una riunione tenutasi a Vadena in presenza di alcuni comuni interessati dalla questione rifiuti causata dalla decisione unilaterale dell'A22, i vari segretari comunali abbiano evidenziato che, messi a conoscenza di un possibile reato e a seguito degli accertamenti, i sindaci sono chiamati a procedere d'Ufficio.

Dal canto suo l'A22, nonostante lo scambio di comunicazioni con alcuni comuni interessati, il parere favorevole del servizio autonomie locali della Provincia di Trento, nonché la chiara affermazione da parte dell'Assessore Theiner in merito alla sussistenza della privativa in Consiglio Provinciale in data 7 novembre 2017, sembra non aver minimamente cambiato la propria decisione e non abbia modificato il suo operato sul tema in questione dell'asporto internalizzato dei rifiuti. Eppure la normativa provinciale in materia è chiara: l'art. 9 della L.P. 4/2006 ("I comuni effettuano la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani avviati al recupero e

allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni") configura chiaramente un regime di privativa a favore dei Comuni sulla materia.

Ciò premesso,

### **SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE**

1. se sia a conoscenza dei fatti e, in caso affermativo, se intenda assumere delle iniziative urgenti per verificare ed approfondire la questione rappresentata in premessa;
2. se è stato informato dalla direzione dell'A22 della decisione unilaterale di estromettere i comuni regionali dall'asporto e dalla gestione dei rifiuti RSU e differenziati nelle aree autostradali della tratta Brennero-Modena;
3. a quanto ammontano e ammonteranno i danni alle casse dei comuni trentini interessati nell'esercizio in corso;
4. quale sarà la consistenza dei mancati introiti a livello della finanza locale altoatesina e con quali conseguenze per i cittadini sui tributi e sui costi dei servizi legati alla gestione dei rifiuti per l'anno corrente e quelli successivi;
5. se è a conoscenza di quali norme l'A22 abbia addotto a fondamento giuridico per la propria decisione di internalizzare l'asporto e la gestione dei rifiuti RSU e differenziati nelle aree autostradali della tratta Brennero-Modena;
6. se la Provincia Autonoma di Bolzano in qualità di azionista dell'A22 intenda adoperarsi prontamente, anche assieme agli altri enti pubblici regionali che compongono la maggioranza del capitale sociale della Spa, per chiedere l'immediata sospensione della decisione intrapresa unilateralmente dalla direzione dell'A22, vigendo un regime di privativa a favore dei comuni riguardo l'asporto e la gestione dei rifiuti RSU e differenziati nelle aree autostradali della tratta Brennero-Modena, ciò anche al fine di evitare sanzioni elevate dai comuni a danno dell'A22 e allo stesso tempo le conseguenze di rilevanti perdite di introiti in alcuni bilanci comunali trentini;

Si richiede risposta scritta.

Bolzano, 9 novembre 2017

Il cons.re prov.le

Paul Köllensperger

